

Gestione acque di prima pioggia (VIA p.to 6)

Le acque meteoriche ricadenti sui piazzali di parcheggio auto ed automezzi sono convogliate alle vasche di accumulo dimensionate come riportato nella relazione idraulica PD-IDR-R1 del 03/07/2017 a pag. 26; la possibilità di inviare le acque in uscita all'impianto di depurazione è stata scartata in quanto non conveniente.

Come riportato nella relazione, le vasche di prima pioggia vengono utilizzate per accumulare i primi 5 mm delle acque di dilavamento uniformemente distribuite sulla superficie dei parcheggi auto ed automezzi.

La funzione di queste vasche è di stoccare l'acqua inquinata e di impedire che venga convogliata direttamente allo scarico; il sistema adottato è composto da una vasca modulare o monolitica prefabbricata divisa internamente da una parete. Per il raggiungimento del volume di stoccaggio indicato nella relazione si provvede ad affiancare più vasche di contenimento di eguali dimensioni.

Il funzionamento e le fasi di gestione delle acque di prima pioggia può essere così sintetizzato:

il modulo principale è provvisto di un'apparecchiatura elettronica che segnala l'inizio della precipitazione grazie ad un sensore; il pozzetto scolmatore è collegato alla rete delle acque meteoriche e lascerà passare all'interno della vasca di accumulo le acque di prima pioggia fino a totale riempimento della stessa. A quel punto una valvola di non ritorno devierà in corrispondenza dello stesso pozzetto il corso delle acque meteoriche verso la rete di scarico.

Quando il sensore rileverà la cessazione delle precipitazioni, dopo un tempo prestabilito, attiverà una pompa sommersa per scaricare le acque fino allora stoccate nella vasca di accumulo inviandole alla vasca di disoleazione che, attraverso un processo di sedimentazione e di filtraggio con speciali cuscini disoleatori sarà in grado di purificare l'acqua di prima pioggia e poi di convogliarla alla rete di scarico. Sono previsti dei pozzetti di campionamento delle acque in uscita.

Lo schema di flusso delle acque di prima pioggia è riportato nella figura 6.1, figura 6.2 e figura 6.3 (pianta, sezione e vista tridimensionale delle vasche che verranno installate).

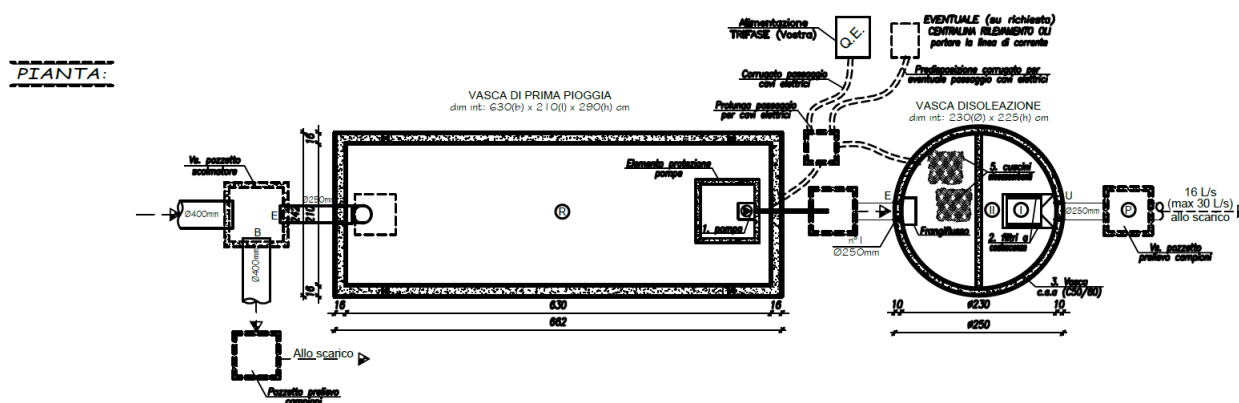


Fig.6.1 Pianta vasca di prima pioggia

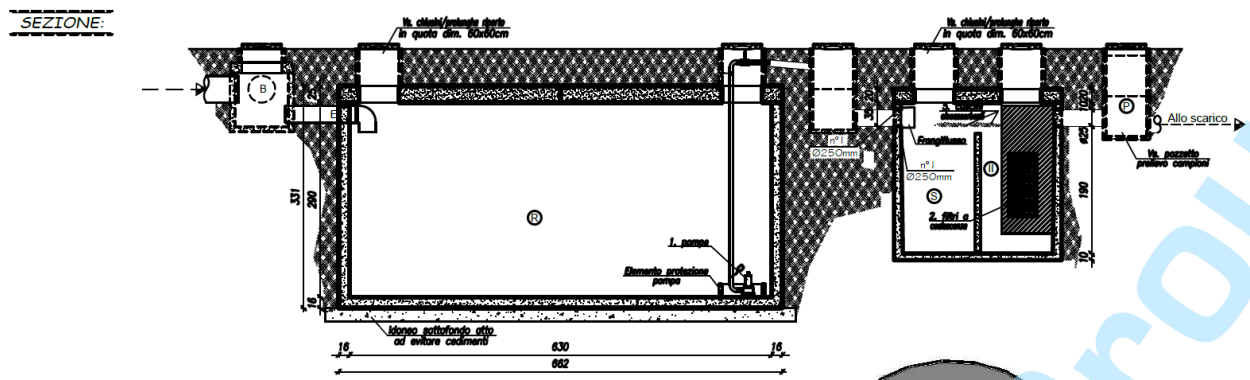


Fig.6.2 Sezione vasca di prima pioggia

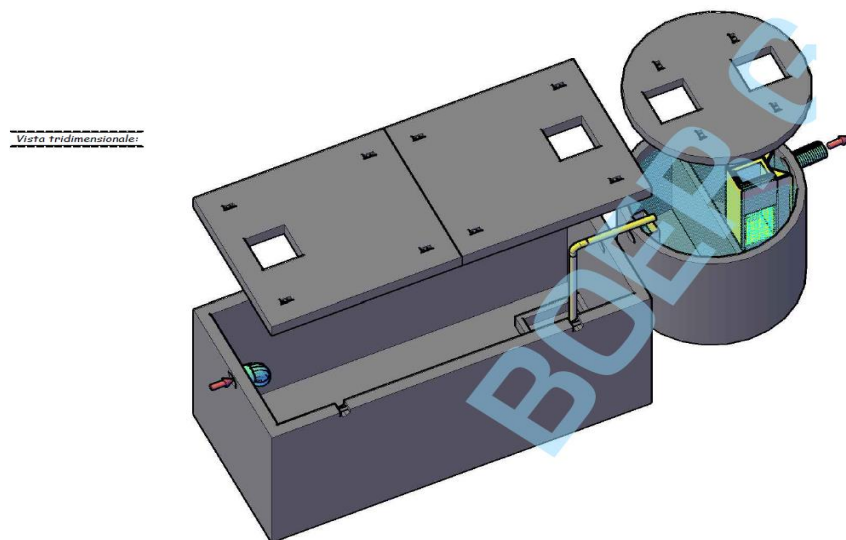


Fig.6.3 Vista tridimensionale vasca di prima pioggia

Per quanto riguarda le acque di seconda pioggia, in riferimento a quanto prescritto all'art. 39 dell'allegato A alla Dgr n.2884 del 29 settembre 2009, nei piazzali non sono presenti sostanze pericolose di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 parte terza del D.Lgs. n. 152/2006;

- non sono presenti depositi di rifiuti, materie prime, prodotti;
- non sono presenti lavorazioni all'aperto comprese lavorazioni di carico e scarico;
- non sono previste lavorazioni all'aperto.